



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 06.09.2022

Info/120/LA CORTE COSTITUZIONALE su illegittimità per le Regioni del no agli inceneritori

**GIURISPRUDENZA - INCOSTITUZIONALE LA LEGGE REGIONALE ABRUZZO
CHE NEGA LA POSSIBILITA' DI REALIZZARE INCENERITORI**

Facciamo seguito alla nostra precedente circolare sull'argomento per informare in merito all'interessante sentenza, che apre uno spiraglio contro "la politica dei no a prescindere" alla realizzazione di impianti (ricordiamo ancora il miliardo di euro, valutato da un attendibile studio su Ambiente e Energia, quale costo affrontato dal sistema Italia ogni anno per la mancanza di impianti)

La Corte costituzionale, con sentenza n.191/2022 del 5 giugno scorso, depositata il 25 luglio 2022, **ha dichiarato l'illegittimità costituzionale** dell'art. 1, comma 4, della legge della Regione Abruzzo n. 45 del 30 dicembre 2020, **nella parte in cui si ribadisce la volontà di non prevedere la realizzazione di impianti dedicati di incenerimento per i rifiuti urbani.**

Trattandosi di una previsione (già presente nella normativa regionale) in conflitto con quella nazionale, il Governo ha deciso coerentemente di impugnarla.

Per evidenziarne la motivazione fondamentale si riporta un passo significativo della pronuncia: *"nel caso ora in esame, nell'indirizzare l'attività di revisione del PRGR, il legislatore regionale si è inserito in un ambito che non gli pertiene: la valutazione della necessità di collocare un impianto di incenerimento nel territorio abruzzese è compito dello Stato. La norma impugnata è, perciò, affetta da vizio d'incompetenza"*.

Di contro la Corte ha dichiarato invece non fondata la questione di legittimità costituzionale comma 9, lettera u, sempre dello stesso art. 1, nella parte in cui si prevedeva che l'impiantistica legata allo smaltimento dei rifiuti dovesse essere realizzata a debita distanza dai centri abitati e da funzioni sensibili come scuole, asili nido, centri sportivi e di aggregazione, distretti sanitari, ospedali e case di riposo.

In quest'ultimo caso, infatti, la Corte Costituzionale ha ribadito che compete **alle Regioni "la definizione di criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, e che i Piani Regionali per la gestione dei rifiuti stabiliscono i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti"**.

Due concetti fondamentali che, data l'autorevolezza del giudice costituzionale, le Regioni dovrebbero tenere a mente.

Allegato il testo della sentenza per gli approfondimenti

Via Weiden 35, 62100 Macerata Tel./Fax: 0733 230279 Cell. Segreteria: 3356670118
C.F.: 93029960429 PEC: amis@ticertifica.it info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org